Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie

REPORT BANDI

Trentino - Alto Adige | Friuli - Venezia Giulia | Veneto

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Bolzano
Kammer der Wirtschaftsprüfer und Steuerberater der Provinz Bozen

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone

ODCEC Rovigo
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Trento • Rovereto

ODCEC
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Verona

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Vicenza

REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
Veneto	Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai proprietari e conduttori di aree forestali per interventi di miglioramento boschivo. Anno 2026.	Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Ente pubblico	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Pubblico	26/03/2027
Veneto	L.R. n° 52/78. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai proprietari e conduttori di superfici agricole per la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve. Anno 2026.	Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Ente pubblico	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Pubblico	25/01/2027
Trentino Alto Adige	L.P. n° 11/1998. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli imprenditori agricoli per la costruzione, la ristrutturazione o il risanamento della prima abitazione agricola.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	Fino ad esaurimento fondi
Trentino Alto Adige	L.P. n° 13/1991. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Anno 2026.	Cooperativa, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Servizi	15/12/2026
Italia	ISMEA. Cambiale Frantoi Oleari. Finanziamento a tasso zero in sostegno ai frantoi oleari per le esigenze di liquidità e capitale circolante.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Agroindustria/Agro alimentare	20/11/2026

Italia	Bando Lo Sport è Vita. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti che utilizzano lo sport come strumento di prevenzione, cura e riabilitazione.	Centro di ricerca, Micro impresa, PMI, Grande Impresa, Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Pubblico, Servizi	28/11/2026
Italia	Invitalia. Incentivo per la filiera del libro. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese della filiera dell'editoria e della produzione del libro.	Micro impresa, PMI, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Commercio, Servizi	Fino ad esaurimento fondi
Italia	MASAF. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese agricole e della pesca per le spese di acquisto del carburante.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	16/11/2026

REPORT BANDI VENETO

Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai proprietari e conduttori di aree forestali per interventi di miglioramento boschivo. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Ente pubblico

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Pubblico

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Servizi, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 26/03/2027

L'obiettivo del bando è aumentare il ruolo multifunzionale delle foreste nella fornitura di servizi ecosistemici di natura ambientale, protettiva e produttiva, per sviluppare popolamenti forestali resilienti e in grado di contrastare i cambiamenti climatici. Il bando finanzia interventi di miglioramento boschivo con valore di macchiatico negativo, cioè non coperti dal valore del legname ricavato. Gli interventi contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla gestione efficiente delle risorse naturali e alla tutela della biodiversità e del paesaggio.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o conduttori di aree forestali in Veneto. Al momento della domanda, i soggetti beneficiari devono:

- gestire le superfici forestali oggetto di intervento come proprietari o con un altro idoneo titolo di conduzione
- se conduttori, aver ottenuto l'assenso all'intervento da parte del proprietario
- se l'intervento riguarda terreni di più soggetti, disporre di una convenzione con loro, salvo i casi regolati da statuti di consorzi o associazioni
- non aver ricevuto altri finanziamenti pubblici per le stesse aree e gli stessi interventi nei tre anni precedenti la concessione
- aver costituito e aggiornato il fascicolo aziendale presso AVEPA
- non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione di contributi previste dalla normativa regionale
- non essere imprese in difficoltà

È ammessa una sola domanda per ciascuna proprietà.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili gli interventi selvicolturali per migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali, come:

- cure colturali
- rinfoltimenti e sottopiantagioni
- recupero delle formazioni a castagno degradate o di singoli castagni
- diversificazione della struttura forestale
- avviamento ad alto fusto dei cedui
- normalizzazione della composizione del bosco
- sfolli, diradamenti e tagli intercalari in forteti, spessine e perticaie
- riceppature

Sono ammessi anche interventi accessori per il consolidamento del suolo e la stabilità idrogeologica, se funzionali al miglioramento boschivo. Gli interventi selvicolturali devono comunque prevalere per spesa e superficie.

Sono ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi, per l'acquisto e la messa a dimora del materiale di propagazione forestale, per materiali, manodopera e servizi, e le spese generali per prestazioni tecniche fino al 10% dell'investimento. Gli interventi devono essere cantierabili e autorizzati con un progetto di taglio, e le singole superfici devono essere di almeno 0,5 ettari, o 0,1 ettari per gli interventi sui castagni.

Non sono ammissibili:

- gli interventi nei castagneti da frutto in coltivazione
- gli interventi con macchiatico positivo
- i tagli ordinari e gli interventi su singole piante mature
- il ripristino di danni da avversità biotiche e abiotiche
- gli interventi di consolidamento in cave o ex cave

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 500.000,00.

Il contributo a fondo perduto copre il 100% delle spese ammissibili. La spesa ammissibile va da un minimo di € 5.000,00 a un massimo di € 150.000,00 per domanda, con un limite di € 10.000,00 per ettaro. La spesa va determinata sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale.

Scadenza

26/03/2027

L.R. n° 52/78. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai proprietari e conduttori di superfici agricole per la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Associazione di categoria/Consorzio, Micro impresa, PMI, Ente pubblico

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Pubblico

Spese finanziate: Servizi, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 25/01/2027

L'obiettivo del bando è realizzare impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su terreni agricoli, con particolare riferimento alla pioppicoltura. Gli impianti servono ad aumentare la produzione legnosa e la capacità di assorbimento del carbonio atmosferico, a diversificare il reddito agricolo aziendale e a contribuire alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o conduttori di superfici agricole nelle zone di pianura del Veneto. Al momento della domanda, i soggetti beneficiari devono:

- gestire la superficie oggetto di intervento come proprietari o con un altro idoneo titolo di conduzione
- se conduttori, aver ottenuto l'assenso all'investimento da parte del proprietario
- aver costituito e aggiornato il fascicolo aziendale presso AVEPA
- non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione di contributi previste dalla normativa regionale
- non essere imprese in difficoltà

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole. Gli impianti devono rispettare le seguenti condizioni:

- permanenza di almeno 8 anni
- densità da 200 a 400 piante per ettaro
- superficie minima di 0,5 ettari accorpati
- per i pioppeti, utilizzo di almeno il 10% di cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA)
- divieto di specie esotiche invasive e di pacciamatura non biodegradabile

Sono ammissibili le seguenti spese:

- lavori e acquisti per la realizzazione dell'impianto, come analisi e preparazione del terreno, tracciamento dei filari, acquisto e messa a dimora delle piante, pacciamatura biodegradabile, protezioni individuali delle piante, irrigazione di soccorso e fitofarmaci
- gestione e manutenzione nel primo anno dall'impianto e sostituzione delle piante non attecchite, fino al 10% delle piante messe a dimora
- spese generali per prestazioni tecniche, come progettazione, direzione lavori e collaudo, fino al 10% della spesa per l'investimento

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 700.000,00.

Il contributo a fondo perduto copre l'80% delle spese ammissibili, con una spesa massima di € 10.000,00 per ettaro e un importo massimo di € 80.000,00 per domanda. La spesa va determinata sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale.

Scadenza

25/01/2027

REPORT BANDI
TRENTINO-ALTO ADIGE

L.P. n° 11/1998. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli imprenditori agricoli per la costruzione, la ristrutturazione o il risanamento della prima abitazione agricola.

Area Geografica: Trentino-Alto-Adige

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

Spese finanziate: Opere edili e impianti

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

L'obiettivo del bando è sostenere chi lavora in agricoltura nella costruzione, nella ristrutturazione o nel risanamento della prima abitazione agricola. Il contributo in conto capitale è calcolato in base alle caratteristiche dell'azienda agricola e alla situazione economica del nucleo familiare, valutata con la Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio (DURP).

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni gli imprenditori e le imprenditrici agricole che coltivano direttamente l'azienda, come proprietari o affittuari, e sono iscritti all'anagrafe provinciale degli imprenditori agricoli. Gli affittuari non devono aver stipulato contratti d'affitto, relativi all'intervento o ai requisiti minimi agricoli, con membri del proprio nucleo familiare o con parenti entro il secondo grado.

I soggetti beneficiari devono condurre un'azienda agricola attiva, con un fatturato agricolo di almeno € 7.000,00, che raggiunga almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1 ettaro di frutticoltura o viticoltura
- 2 ettari di colture specializzate
- 5 unità bovine adulte (UBA) allevate in azienda, nel rispetto del carico massimo di bestiame per ettaro, variabile in base all'altitudine

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili la nuova costruzione, la ristrutturazione e il risanamento della prima abitazione agricola. La superficie abitativa massima finanziabile è di 110 m², anche se l'abitazione può essere più grande.

La spesa ammessa minima è di € 10.000,00. Dopo la fine dei lavori l'immobile non deve rientrare nelle categorie catastali di lusso (A1, A8 e A9). Per gli edifici soggetti a vincolo di tutela o degli insiemi è possibile un aumento dei costi ammissibili, solo per i lavori nella cubatura esistente. La domanda deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori e degli acquisti. Non è previsto un contributo per l'acquisto dell'abitazione.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto, in conto capitale, va dal 15% al 57% della spesa ammessa, a seconda del tipo di azienda e della situazione economica del nucleo familiare:

- aziende frutti-viticole e aziende con colture specializzate: dal 15% al 30%
- aziende zootecniche fino a 39 punti di svantaggio: dal 30% al 45%
- aziende zootecniche con almeno 40 punti di svantaggio: dal 35% al 50%
- aziende a indirizzo produttivo misto: dal 25% al 40%

È previsto un bonus aggiuntivo del 7% per la ristrutturazione di abitazioni rurali esistenti da almeno 25 anni, con un ampliamento di cubatura massimo del 20%. La demolizione e ricostruzione non è considerata ristrutturazione. In situazioni particolari il contributo può arrivare fino al 65%.

Scadenza

E' possibile richiedere l'aiuto in qualsiasi momento; la domanda dev'essere presentata prima dell'inizio dei lavori e prima degli acquisti.

L.P. n° 13/1991. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Anno 2026.

Area Geografica: Trentino-Alto-Adige

Beneficiario: Cooperativa, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Servizi

Spese finanziate: Assunzioni/Personale

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/12/2026

L'obiettivo del bando è favorire l'assunzione di persone svantaggiate residenti nella Provincia di Bolzano, riconoscendo la funzione sociale delle cooperative sociali di tipo B che operano nell'inserimento lavorativo. Il contributo copre in parte i costi salariali per l'assunzione e l'occupazione di persone con disabilità e di altre persone in situazione di svantaggio.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **cooperative sociali di tipo B** iscritte all'albo nazionale delle società cooperative. Le cooperative devono possedere i seguenti requisiti:

- svolgere la propria attività da almeno due anni
- avere in forza, al momento della domanda, almeno tre persone svantaggiate, assunte con contratto a tempo determinato o indeterminato di almeno 12 ore settimanali, con residenza e posto di lavoro in Provincia di Bolzano
- essere in regola con i contributi previdenziali e assistenziali verso INPS e INAIL e, se applicano i contratti dell'edilizia, verso le casse edili
- aver ottenuto esito positivo nell'ultima revisione biennale

Tipologia di interventi ammissibili

Il contributo riguarda i costi salariali per l'assunzione e l'occupazione delle seguenti categorie di persone svantaggiate:

- persone con disabilità accertata, persone con invalidità civile pari o superiore al 46% o invalidità da lavoro pari o superiore al 34%, persone cieche, sorde o con invalidità di guerra o per servizio
- persone in situazione di svantaggio, come ex degenti di ospedali psichiatrici, persone in trattamento psichiatrico, persone con problemi di dipendenza, minori in difficoltà familiare, detenuti e persone ammesse a misure alternative alla detenzione, purché rientrino in almeno una delle condizioni previste dal bando:
  - essere senza impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi
  - avere tra i 15 e i 24 anni
  - essere privi di diploma di scuola superiore o professionale
  - avere più di 50 anni
  - vivere soli con una o più persone a carico
  - appartenere al genere sottorappresentato in settori con forte disparità di genere
  - appartenere a minoranze etniche che necessitano di un percorso di formazione linguistica o professionale
- persone della categoria precedente senza impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, oppure da almeno 12 mesi se rientrano in una delle condizioni elencate, esclusa la prima
- persone che, nonostante un rapporto di lavoro da almeno 12 o 24 mesi, restano in situazione di svantaggio, e persone il cui svantaggio è accertato dai servizi competenti

Entità e forma dell'agevolazione

Il bando non indica la dotazione finanziaria per il 2027. Per l'anno 2026 gli oneri erano stimati in € 4.000.000,00.

Il contributo a fondo perduto è pari a un massimo di € 15.000,00 per ogni posto di lavoro annuale equivalente a tempo pieno, calcolato su 38 ore settimanali. Per le persone con disabilità, il contributo è aumentato fino a ulteriori € 5.000,00 per posto se la cooperativa presenta domanda per almeno 10 persone di questa categoria. Si applicano inoltre i seguenti limiti:

- persone con disabilità: fino al 75% dei costi ammissibili
- persone svantaggiate assunte da non più di 24 mesi: fino al 50% dei costi ammissibili, per un massimo di 12 o 24 mesi dall'assunzione a seconda della categoria
- altre persone svantaggiate: fino al 75% dei costi ammissibili, entro il limite di € 300.000,00 in tre anni

Scadenza

15/12/2026



REPORT BANDI NAZIONALI

ISMEA. Cambiale Frantoi Oleari. Finanziamento a tasso zero in sostegno ai frantoi oleari per le esigenze di liquidità e capitale circolante.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Sostegno alla liquidità

Agevolazione: Finanziamento a tasso zero

Scadenza: 20/11/2026

L'obiettivo del bando è sostenere la filiera olivicola-olearia assicurando liquidità alle piccole e medie imprese del settore, per far fronte alle esigenze di capitale circolante legate alla molitura delle olive e alla produzione di olio extravergine di oliva. Il bando intende rafforzare la capacità operativa e la stabilità finanziaria dei frantoi, in particolare di quelli che, a fronte di un forte aumento del prodotto in magazzino, hanno un maggiore fabbisogno di liquidità.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole e medie imprese della filiera olivicola-olearia, attraverso tre linee di intervento:

- Linea frantoi agricoli
- Linea frantoi agro-industriali
- Terza linea, in fase di definizione, per i frantoi colpiti dalla crisi del comparto.

Per le prime due linee, i frantoi devono aver registrato al 30 giugno 2026, rispetto al 30 giugno 2025, un aumento di almeno il 25% delle giacenze ammissibili di olio extravergine di oliva, derivanti dalla molitura effettivamente svolta nel proprio stabilimento. Dal calcolo sono esclusi l'olio acquistato già trasformato, le partite detenute per conto di terzi e quelle prive di adeguata tracciabilità produttiva.

La terza linea si rivolgerà ai frantoi che, anche in assenza di giacenze o di un loro aumento significativo, sono concretamente colpiti dalla crisi economica e finanziaria del comparto. La condizione di difficoltà sarà accertata con indicatori oggettivi, come la riduzione dei prezzi di vendita, l'andamento dei costi di produzione e la contrazione dei margini.

Tipologia di interventi ammissibili

Il finanziamento sostiene le esigenze di capitale circolante dei frantoi, legate alla molitura delle olive e alla produzione di olio extravergine di oliva. Lo strumento consente alle imprese di affrontare il maggiore fabbisogno di liquidità dovuto all'accumulo di prodotto in magazzino o alla minore redditività dell'attività produttiva.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 40.000.000,00, ripartita su base regionale in base ai dati ufficiali dell'ICQRF e del SIAN.

L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero, con i seguenti importi:

- frantoi agricoli: da € 3.000,00 a € 50.000,00, entro il limite del 50% dei ricavi risultanti dall'ultima dichiarazione IVA disponibile
- frantoi agro-industriali: fino a € 300.000,00, entro il limite del 50% dei ricavi rilevanti ai fini della misura.

Per i frantoi agro-industriali sono richieste garanzie reali pari ad almeno il 120% dell'importo concesso, anche sotto forma di pegno mobiliare non possessorio sulle giacenze.

Il finanziamento dura cinque anni, di cui due di preammortamento. Al termine del preammortamento il rimborso avviene in 12 rate trimestrali costanti. Il tasso zero è ottenuto con l'abbattimento degli interessi per l'intera durata del finanziamento. Il finanziamento è erogato in un'unica soluzione.

Per le prime due linee, nell'assegnazione dei finanziamenti hanno la priorità le imprese con i maggiori incrementi delle giacenze ammissibili, fino a esaurimento delle risorse.

Scadenza

Domande dal 05/11/2026 al 20/11/2026 - ore 12:00

Bando Lo Sport è Vita. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti che utilizzano lo sport come strumento di prevenzione, cura e riabilitazione.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Centro di ricerca, Micro impresa, PMI, Grande Impresa, Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Pubblico, Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 28/11/2026

L'obiettivo del bando è valorizzare la pratica sportiva come strumento di prevenzione, tutela e promozione della salute. Il bando sostiene progetti che utilizzano lo sport per promuovere il benessere psicofisico, contrastare i fattori di rischio e le dipendenze e supportare i percorsi di recupero e riabilitazione delle persone fragili o con patologie. Il bando finanzia inoltre attività di ricerca e sperimentazione per valutare e validare gli effetti dell'attività fisica sulla salute, in particolare per le persone con patologie croniche e i pazienti oncologici.

Soggetti beneficiari

Il bando si articola in due linee, con beneficiari diversi.

Per la Linea 1, sui progetti di promozione dell'attività sportiva, possono presentare domanda gli organismi sportivi riconosciuti dal CONI. Gli organismi sportivi possono partecipare singolarmente oppure come capofila di un raggruppamento con altri organismi sportivi o con altri soggetti, ad esempio:

- enti del Terzo settore, associazioni e società sportive dilettantistiche
- fondazioni
- università ed enti di ricerca pubblici e privati
- strutture sanitarie pubbliche e private accreditate

Per la Linea 2, sui progetti di ricerca, possono presentare domanda, singolarmente o in raggruppamento, i seguenti soggetti:

- università ed enti di ricerca pubblici e privati
- fondazioni operanti in ambito sanitario e della ricerca sanitaria

- strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, comprese aziende ospedaliere, aziende ospedaliero-universitarie e IRCCS

I soggetti della Linea 2 devono avere comprovata esperienza nella ricerca sanitaria, nella medicina dello sport, nella riabilitazione, nelle scienze motorie o nella promozione della salute. In caso di raggruppamento, il contributo è erogato esclusivamente al capofila.

Tipologia di interventi ammissibili

Linea 1 – Progetti di promozione dell'attività sportiva per la prevenzione e la tutela della salute e del benessere psicologico. Sono ammissibili, ad esempio:

- programmi di attività sportiva strutturata e continuativa per la prevenzione delle malattie croniche e della sedentarietà
- percorsi di attività fisica adattata per pazienti in riabilitazione, pazienti oncologici, persone con patologie croniche o disabilità e altri soggetti vulnerabili
- programmi sportivi per migliorare la qualità della vita, l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone fragili
- interventi in ambito scolastico, extrascolastico e territoriale per la salute e il benessere psicologico
- iniziative di prevenzione e contrasto delle dipendenze, comprese quelle da dispositivi digitali

Le attività devono essere offerte almeno a tariffa agevolata per i partecipanti. Tra le spese ammissibili rientrano:

- attrezzature sportive
- operatori sportivi
- trasporto dei partecipanti
- promozione del progetto
- assicurazione dei partecipanti

Linea 2 – Progetti di ricerca sull'impiego dell'attività fisica e sportiva a fini terapeutici, riabilitativi e di prevenzione. Sono ammissibili, ad esempio:

- studi sugli effetti dell'esercizio fisico su patologie croniche, disturbi psicologici, fragilità e percorsi riabilitativi
- progetti per sviluppare e testare modelli di integrazione tra sport, medicina e assistenza sanitaria
- sperimentazione e validazione di protocolli di esercizio fisico adattato
- studi sull'efficacia di programmi sportivi contro il disagio psicologico, l'isolamento sociale e le dipendenze

Tra le spese ammissibili rientrano:

- personale di ricerca
- attività cliniche, di laboratorio e strumentali
- raccolta ed elaborazione dei dati
- pareri etici e adempimenti autorizzativi
- attrezzature e materiali per l'attività fisica adattata e la ricerca
- disseminazione dei risultati

Per entrambe le linee sono ammissibili anche le spese generali, rimborsate a forfait fino al 20% dei costi diretti. I progetti devono essere realizzati dalla comunicazione della concessione fino al 30/06/2028.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 2.000.000,00, così ripartita:

- Linea 1, progetti di promozione: € 1.000.000,00
- Linea 2, progetti di ricerca: € 1.000.000,00

Il contributo a fondo perduto massimo per singolo progetto è pari a:

- € 1.000.000,00 per la Linea 1
- € 200.000,00 per la Linea 2

Scadenza

28/11/2026 - ore 12:00

Invitalia. Incentivo per la filiera del libro. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese della filiera dell'editoria e della produzione del libro.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Commercio, Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Servizi, Hardware/Software, Affitto locali, Marchi/Brevetti/Disegni, Assunzioni/Personale, Certificazioni

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

Il bando è finalizzato a sostenere e rafforzare la competitività delle imprese e dei lavoratori operanti nell'intera filiera dell'editoria e della produzione del libro, favorendo la continuità delle attività economiche, il mantenimento dei livelli occupazionali e il rilancio del settore ai fini della promozione della lettura. Le agevolazioni mirano a supportare gli operatori del comparto nell'affrontare le conseguenze economiche della crisi del mercato, promuovendo al contempo processi di innovazione, digitalizzazione, sviluppo delle competenze professionali e valorizzazione della produzione editoriale nazionale.

L'intervento intende contribuire alla promozione della lettura quale fattore principale della diffusione della cultura, sostenendo la capacità produttiva e distributiva degli operatori della filiera e favorendo la crescita sostenibile del settore nel medio e lungo periodo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti che svolgono regolarmente attività economica, in forma d'impresa, nella filiera dell'editoria e della produzione del libro, e in particolare:

- **Micro, piccole e medie imprese (PMI)** iscritte nel Registro delle imprese come ditta individuale, società di persone, società di capitali, cooperativa o impresa sociale;
- **Enti del Terzo Settore, Associazioni e Fondazioni** che svolgono attività economica in forma imprenditoriale, iscritti (o in corso di iscrizione) al RUNTS.

Alla data della domanda i richiedenti devono:

- essere costituiti, iscritti e attivi nel Registro delle imprese da almeno due anni (o, se non tenuti all'iscrizione, nel REA da almeno due anni);
- svolgere da almeno due anni, in via prevalente, un'attività economica compresa nell'elenco dei codici ATECO ammissibili allegato al bando;
- avere sede legale e unità locale destinataria dell'intervento in Italia;
- rientrare nei parametri di micro, piccola o media impresa e non essere in difficoltà né sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- non superare i massimali de minimis;
- non essere beneficiari di altri finanziamenti per lo stesso progetto e non aver presentato altre domande sul bando;
- essere in regola con la normativa edilizia, urbanistica, del lavoro, della sicurezza e ambientale, con i contributi previdenziali e assistenziali e con l'obbligo di assicurazione contro i danni catastrofali.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i programmi di investimento finalizzati all'ampliamento e alla riqualificazione di imprese esistenti e al rafforzamento della loro competitività attraverso interventi di innovazione, ammodernamento e sviluppo delle attività editoriali. I programmi devono favorire la diversificazione dell'offerta produttiva, l'incremento dell'occupazione, il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei servizi, la digitalizzazione dei processi aziendali e il consolidamento della filiera del libro. Sono valorizzati gli interventi che introducono elementi di innovazione sociale, con impatti positivi e misurabili in termini di inclusione, accessibilità, partecipazione culturale e rafforzamento delle realtà locali.

I programmi devono riguardare esclusivamente le attività economiche ammissibili, cioè l'edizione di libri, elenchi, raccolte, cataloghi e riproduzioni di opere d'arte, in qualsiasi forma (cartacea, digitale, analogica o altro), e le attività di servizi e commerciali a valle della filiera. Le iniziative devono:

- essere realizzate presso un'unità locale in Italia;
- prevedere spese ammissibili non superiori a € 100.000,00;
- essere avviate dopo la presentazione della domanda;
- essere ultimate e rendicontate entro 18 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione.

I prodotti editoriali e le attività devono rispettare i Criteri Ambientali Minimi applicabili.

Sono ammissibili le seguenti spese per l'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali:

- macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;
- beni immateriali a utilità pluriennale, come programmi informatici, brevetti, licenze, marchi, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, supportati da perizia giurata;
- opere murarie presso la sede operativa, fino al 20% del totale delle spese di investimento.

Sono inoltre ammissibili, fino al 20% del totale delle spese di investimento, le spese di capitale circolante:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- costi per servizi;
- costi per godimento di beni di terzi;
- spese per il personale dipendente.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 7.406.027,75.

Le agevolazioni assumono la forma di contributo a fondo perduto in conto impianti e diretto alla spesa, a copertura di una percentuale massima dell'80% delle spese ammissibili di investimento e capitale circolante, fino all'importo massimo di € 75.000,00. Il beneficiario deve assicurare la copertura finanziaria residua con risorse proprie o finanziamenti esterni privi di altre agevolazioni.

Scadenza

Le domande possono essere presentate esclusivamente online attraverso l'**area personale di Invitalia** dalle **ore 12:00 del 4 novembre 2026** fino a esaurimento delle risorse disponibili.

MASAF. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese agricole e della pesca per le spese di acquisto del carburante.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

Spese finanziate: Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Bando di prossima apertura

L'obiettivo del bando è sostenere le imprese agricole e della pesca alle prese con il caro carburanti, per tutelare la continuità produttiva dei due settori. La misura fa parte di un nuovo pacchetto di aiuti approvato dal Consiglio dei Ministri e si aggiunge alle risorse già stanziate in precedenza per gli stessi comparti.

N.B: con Decreto prot. n. 0593469 del 28/10/2026 è stata comunicata l'attuazione del contributo a fondo perduto a favore degli imprenditori della pesca e dell'acquacoltura.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni:

- le imprese agricole che hanno sostenuto spese per l'acquisto di gasolio e benzina destinati ai mezzi utilizzati per l'esercizio delle attività agricole. I requisiti di dettaglio saranno definiti nel provvedimento attuativo di AGEA.
- le micro, piccole e medie imprese attive nella pesca professionale e nell'acquacoltura, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato.

Sono escluse dal contributo per la pesca e l'acquacoltura:

- le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti per aiuti dichiarati illegittimi e incompatibili dalla Commissione europea
- le imprese in difficoltà nel periodo contabile precedente il 28 febbraio 2026, salvo le deroghe previste per le micro e piccole imprese

Tipologia di interventi ammissibili

Il contributo riguarda le spese sostenute per l'acquisto di carburante tra il 1° giugno e il 15 ottobre 2026.

Per le imprese della pesca e dell'acquacoltura sono ammissibili esclusivamente le spese per l'acquisto di gasolio e benzina destinati all'alimentazione delle imbarcazioni da pesca. È escluso il carburante utilizzato per qualsiasi altro impiego.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 70.000.000,00, così ripartita:

- € 60.000.000,00 per le imprese agricole
- € 10.000.000,00 per le imprese della pesca

Per le imprese agricole il contributo a fondo perduto è pari al 20% delle spese sostenute per l'acquisto di carburante, fino a un massimo di 45 centesimi al litro.

Per le imprese della pesca e dell'acquacoltura il contributo a fondo perduto è pari fino al 10% della spesa sostenuta, con un massimo di € 50.000,00 per impresa. Se il totale delle richieste supera la dotazione, l'aliquota viene ridotta in proporzione per tutti i beneficiari.

Scadenza

N.B: con Decreto prot. n. 0593469 del 28/10/2026 è stata comunicata l'attuazione del contributo a fondo perduto **a favore degli imprenditori della pesca e dell'acquacoltura.** Presentazione delle domande a partire dal 02/11/2026 ore 9:00 e fino al 16/11/2026.